Anno XI N. 257 | Udine, Sabato 10 novembre 1888. | Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione.

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id. semestre	. .	» 11
id. trimestre	. .	»
id. mese	. . .	» 2
Estero: anno	. . . .	L. 32
id. semestre	. . . .	» 17
id. trimestre	. . . .	» 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 40. — In quarta pagina cen 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'elezione presidenziale negli Stati Uniti

La campagna elettorale per la presidenza della gran repubblica americana è terminata. Un accordo del congresso di Washington aveva stabilito che la nomina o elezione degli elettori presidenziali, incaricati di designare il futuro capo dello Stato che deve assumere l'ufficio il 1 marzo 1888 - avesse luogo il giugno 5 del corr.

L'attuale presidente Grover Cleveland e il senatore Harrison, un avvocato divenuto generale e poi giudice — erano i candidati dei due partiti democratico e repubblicano — che si trovavano di fronte e distinguevansi pel loro programma economico.

L'origine della divergenza fra i due partiti è nella questione delle tariffe doganali. I democratici con a capo Cleveland avevano sulla loro bandiera elettorale *il* libero scambio per ottenere la riduzione delle rendite dello Stato — un 400 milioni all'anno in più delle spese — mediante riduzione dei dazi di entrata che un *bill* proposto dal deputato Mill proponeva si abbassassero del quaranta per cento.

Gli industriali, protezionisti, si schieravano dalla parte repubblicana la quale per rendersi più accetta il paese, su proposta di Blaine, capo del partito - proponeva che la eccedenza di 100 milioni giacente nelle casse del Tesoro fosse distribuita fra i vari Stati dell'Unione che godono minori ricchezze ed hanno maggiori necessità.

Altro motivo di divergenza fra repubblicani e democratici sono i *trusts*, specie di combinazioni finanziarie organizzate in modo che certe industrie possano essere monopolizzate da poche mani. Uno di questi *trusts* si impadronisce dei pozzi petroliferi, un altro dell'industria dell'olio di cotone, e altri di altre distinte produzioni di grande entità; e siccome queste non temono la concorrenza, aiutate come furono sino ad ora dalle alte tariffe che rappresentano in media il 45 0/0 del valore delle merci importate — così, al dire dei democratici, pregiudicano gli interessi generali.

Cleveland si è dichiarato accerrimo nemico dei *trusts*, mentre Blaine li difende.

I repubblicani accusano i democratici di voler col libero traffico favorire il sud e opprimere il nord a vantaggio degli inglesi.

Durante la lotta i due partiti si sono flagellati con un numero stragrande e vario di pubblicazioni — serie od umoristiche, a caratteri ed a illustrazioni — dalle quali ci si può fare un concetto della larga libertà che esiste in quel fortunato paese. Se una metà sola di quanto si è stampato colà contro Cleveland che pure è al potere — si fosse osato scriverlo in Italia contro il capo dello Stato, sarebbe bastato non a sopprimere solamente il giornale, ma anche la tipografia di questo. I confronti più odiosi si son fatti *contro* Cleveland; una pubblicazione policroma fece apparire Cleveland per un uomo che bighellonava nei bettolini, mentre Harrison istruiva le truppe e le conduceva valorosamente all'attacco, e Cleveland pagava per ottenere il cambio nel servizio militare. E si fece accusa a Cleveland di sporcare la propria abitazione mentre Blaine si illustrava in Senato, e questi onorava i veterani mentre Cleveland opponeva il suo veto al progetto di pensionarli.

L'esito del scrutinio fu favorevole ad Harrison. Per Cleveland parteggiavano persino le donne, che hanno organizzata ad opera del presidente una dimostrazione in di lui favore.

Un bell' elogio degl' italiani

Nel *Sun* di New York, il più gran gran giornale democratico degli Stati Uniti d'America, così si parla degli italiani:

« Essi si danno al lavoro appena toccano questa terra; essi sopportano le più dure fatiche, che qui è possibile sopportare, specialmente nella città; e che le sopportino con successo si vede dal modo onde la loro mano d'opera è richiesta e ricercata dalle compagnie ferroviarie, dagli appaltatori di lavori pubblici, da costruttori e da altri.

« Centinaia di essi, che non hanno attitudine ai lavori faticosi, mettono su piccole botteghe, cercano occupazione in case di commercio. I più poveri si procurano banchi di fruttivendoli, girano colle paniere dei rivendugliuoli ambulanti, traggono la loro sussistenza raccattando cenci.

« *Pochi, pochissimi anzi, vanno mendicando.*

« Gli italiani qui stabiliti sono di tempra gagliarda, di ingegno pronto, arditi, impigiosi: la gran massa diventano eccellenti cittadini, e *quanto più essi migliorano* la loro condizione con la loro industria e si fanno famigliari col costume americano e sentono l'alta influenza della libertà d'America, tanto più sono graditi elementi della nostra popolazione mista. »

Queste parole vengono riportate da giornali italiani, i quali naturalmente se ne compiaciono; e noi pure ci rallegriamo perchè ci fa piacere tutto ciò che torna ad onore dei nostri connazionali.

Ma domandiamo: Come mai un popolo così laborioso è costretto ad abbandonare il paese natale? Forse la terra d'Italia è diventata sterile ed infeconda?

No: è il governo che la rende inabitabile; lo sperpero della ricchezza nazionale, l'oppressione dei contribuenti, le angherie a cui sono soggetti quelli che lavorano per ingrassare quelli che vivono alle spalle del paese, le pazze imprese ed una ancor più pazza politica — sono le cause principali di questo esodo degli italiani laboriosi ed affamati.

Le parole sonanti

Un brano del discorso dell'on. Boselli al banchetto di Napoli:

« .... La prosperità economica dei popoli ed anche la vera diffusione della istruzione generale e i vantaggi stessi civili e materiali che ne derivano alle classi popolari, dipendono sopratutto dall'alta scienza così estratta come sperimentale ».

Questa sentenza è così preziosa e sopratutto così vera che, *in qualunque modo la rigirate*, dà sempre ragione all'on. Boselli.

Eccovi difatti vari saggi di inversione:

— La scienza astratta e sperimentale dipende dalla vera diffusione dell'istruzione generale.

— La diffusione dell'istruzione dipende dalla prosperità economica dei popoli.

— La prosperità economica dei popoli dipende dai vantaggi civili e materiali che derivano alle classi popolari.

— E daccapo i vantaggi civili e materiali dipendono, alla lor volta, dalla prosperità econimica dei popoli, la quale dipende dalla diffusione dell'istruzione generale, la quale dipende dall'alta scienza così astratta come sperimentale.

Quello però che sorprende è che poi tutte queste belle cose debbano dipendere.... dall'on. Boselli.

(Dal *Don Chisciotte*).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Fatte le commemorazioni dei defunti fratelli onorevoli e dei senatori passati all'altra vita, Crispi presenta il progetto per convertire in leggi i decreti reali coi quali molti comuni furono autorizzati ad eccedere il limite della sovraimposta. Poi si passa alla riforma della Pubblica Sicurezza.

---

15 APPENDICE

Dall' abbaino al Parlamento

Quirk, Gammon e Snap stavano appunto escogitando tutti i mezzi per assicurarsi contro ogni sinistra eventualità quando ricevettero da Titmouse una lettera grottesca nella forma come nel fondo senza tener conto degli errori di ortografia e delle innumerevoli maiuscole cosparse con abbondanza in *ogni* frase. Cotal lettera era così concepita:

« *Signori,*

« L'onorata Vostra del 12 mi cagionò molto rammarico, perchè ho creduto che tutto era finito tra noi e che tutta mia erane la colpa. Ma considerato che giammai in vita mia io mi sono trovato alla presenza di uomini così eminenti.... e, di più, l'acquavite che avevo bevuto in quantità troppo grande, ed il turbamento, l'emozione... Confesso umilmente di *essere stato* audace ed ingrato dopo tutte le vostre bontà a mio riguardo.

« Vi assicuro che non ho mai tanto sofferto dall'età di tre anni, quando ho avuto la *rosolia*... E vi darò duecento sterline, ed anche di più, se rientro in possesso di ciò che mi spetta, come voi mi avete detto, perocchè voi me l'avete detto, o signori, senza volervi offendere. La vostra casa è la più rispettabile che io mi conosca, e farò di tutto per accontentarvi. Ho già incominciato, strapazzando per benino Huckaback per la sua condotta audace e grossolana verso di voi. Egli se ne ricorderà per lungo tempo. Se mai riacquisto i miei beni, non cesserò di esservi fedele ed obbediente fino alla morte. Tag Rag mi tratta in modo orribile, e voi non sapreste immaginare tutte le mie pene che vi trasmetto co' miei relativi augurii coi quali ho l'onore di essere rispettosamente, o signori, chiedendovi perdono della mia condotta, avendo bevuto *troppa acquavite*, e nulla avendo mangiato in quel giorno.

« *Vostro umilissimo*
ed obbedientissimo servo
« TITTLEBAT TITMOUSE.

« P. S. Vi condurrò quel miserabile, che vi chiederà perdono in ginocchio, se voi lo desiderate, le volontà vostre essendo ordini per me. »

Questa commovente epistola avrebbe dovuto spremere una lacrima dagli occhi di Quirk, che la lesse pel primo; ma questo galantuomo non avea pianto che una sol volta in vita sua; e ciò avvenne quando una nota di spese da lui presentata, e che ammontava a centonovantasei lire sterline, era stata dal tribunale ridotta a venti! Egli si limitò per conseguenza a spiegazzare la lettera con un gesto sprezzante, ed a consegnarla a Gammon che la lesse dando in sonore risate ad ogni frase.

— Che grottesco individuo! disse quest'ultimo terminando di leggere il *poscritto*.

— Non ho mai visto nulla di simile, replicò Quirk.

— Un vero rettile, e dei più *schifosi*! Meno male che potremo fare di lui quello che più ci aggradirà, disse Snapp.

— Sì, fino al giorno in cui potrà rialzare la testa *e moderci*, rispose Gammon in tono serio... Non ripugna forse mettere quel farabutto *in possesso di tante fortuna*?

— Però, signor Gammon, la giustizia e la probità ce ne fanno un dovere, replicò Snap.

Quirk e Gammon si guardarono sorridendo.

— Checchè ne sia, ripigliò Quirk, se questa fortuna non cade nelle mani sue, non cadrà fra le mani di un altro, ed allora...... noi non ne caveremo un quattrino....

— Ben detto, replicò Gammon. Lavoriamo dunque in conseguenza.

Se Quirk poteva benissimo paragonarsi a una vecchia lima, Gammon era per contro, tutto olio; cosicchè questi due socii trovavansi quasi *sempre* d'accordo.

— Io penso, riprese Gammon, che tutto ben considerato, *noi faremmo bene* ad accusare ricevuta della lettera.... che ve ne pare? La civiltà costa nulla.

— E' quello che pensavo io pure, replicò Quirk; risposta che faceva sempre quando Gammon suggerivagli qualche buona idea.

I tre socii formularono quindi in comune la lettera seguente:

« I signori Quirk, Gammon e Snap han l'onore di accusare ricevuta della garbata lettera, loro indirizzata ier mattina dal signor Titmouse, e lo pregano di non darsi pensiero del piccolo incidente avvenuto martedì sera nel loro ufficio, e da loro completamente obbliato.

« Pregano in pari tempo il sig. Titmouse di credere che non perdono di vista i suoi interessi. Se qualcosa accadrà di nuovo, si affretteranno a dargliene partecipazione. Intanto il signor Titmouse non ha ad incomodarsi, nè per far loro le sue visite per iscrivere ad essi.

« *P. S.* — i sigg. Q. G. e S. hanno appreso con dispiacere che un alterco era avvenuto fra il sig. Titmouse e lo amico suo Huckaback (scrivendo questo nome, Gammon fu preso da un tal riso ch'ebbe a fare assai per non lasciar cadere la penna). Essi fannosi un dovere di dichiarare al signor Titmouse che quel *gentiluomo* ha preso a cuore i di lui interessi, e si è diportato con la maggior cortesia. Sgraziatamente erano tanto occupati al momento della visita del signor Huckaback, che non fu loro possibile trattenerlo a lungo; che il signor Titmouse vorrà ben renderne edotto l'amico suo ».

Non era senza un motivo che questi signori facevano una graziosa allusione ad Huckaback: essi temevano che quest'ultimo avesse ad esercitare una contraria influenza su Titmouse e a dargli cattivi consigli.

Appena Titmouse ebbe letta la consolante missiva, trovata a casa sua al ritorno dal magazzino, corse a darne contezza ad Huckaback. Costui mal prevenuto verso quei signori, fè il viso arcigno in leggendo tutta la prima parte della loro lettera; ma quand'ebbe preso conoscenza del *proscritto* la sua fisionomia si rasserenò, ed un subitaneo cambiamento si operò nei suoi sentimenti. Egli dichiarò che i signori Quirk, Gammon e Snap erano *gentiluomini* perfetti e che, per conseguenza, non dubitava più delle loro buone intenzioni.

(Continua).

Si combatte il 1.o articolo che obbliga i promotori di qualsiasi riunione pubblica, pena una ammenda di L. 100, a darne avviso preventivo all'autorità di pubblica sicurezza.

Crispi difende la nuova disposizione ch'è compresa anche nelle leggi francesi. Essa armonizza altresì con analoga disposizione inclusa nella legge della stampa che obbliga di dare avviso della pubblicazione dei giornali. Se la riunione, aggiunge Crispi, è legittima, ha scopi onesti, la nuova disposizione non può nuocere in nessun modo. Insiste quindi perchè la Camera voglia approvarla.

Fazio parla contro Baccarini difende; Sonnino propone; Curcio, relatore, sostiene; e l'articolo viene approvato come era stato proposto dalla commissione ed accettato dal ministero. — Gli articoli 2, 3, 4, 5, sono approvati alla spiccia. E' l'articolo 6 che non piace.

Fazio e Paternostro ne propongono la soppressione. Esso stabilisce la pena d'arresto da 1 a 3 mesi per le manifestazioni e grida sediziose che avvengono in luogo pubblico od aperto al pubblico in occasione di riunioni o di assembramenti.

Crispi a conciliare le diverse opinioni, a dissipare i dubbi manifestati, propone che l'articolo sia formulato così: Le manifestazioni e grida sediziose, di cui all'art. 2, sono punite nei casi non preveduti dal codice penale con arresto estensibile a 3 mesi.

Si chiacchera un poco poi approvasi il nuovo art. 6 proposto da Crispi e accettato dalla commissione.

Approvansi pure gli art. 7 e 8 concernenti le pene per contravvenzioni che regolano le cerimonie religione fuori dei templi e le processioni.

Il presidente pone in discussione il seguente art. 9: Le disposizioni di questo capo non applicansi agli accompagnati del Viatico e ai trasporti funebri, salve le prescrizioni dei regolamenti locali.

Franzi propone che l'art. termini così; salve le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti di sanità pubblica e di polizia locale.

Crispi e il relatore accettanno questa modificazione.

Approvasi l'articolo 9 con la modificazione di Franzi.

Approvansi pure gli articoli dal 10 al 20 inclusivo, relativi alle contravvenzioni, alle disposizioni cha regolano le raccolte d'armi, alle passeggiate in forma militare e alla licenza per il porto d'armi.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Vice-Pres. FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Il codice penale.

Riprendesi la discussione del codice penale.

Vitelleschi parla molto franco. Crede che le leggi debbono essere consentanee all'indole dello stato reale della popolazione. Crede preferibile il sistema dei successivi ritocchi ad un codice interamente nuovo, del quale diventa impossibile la discussione. Trova che la commissione referente è troppo tecnica, mentre i codici devono essere l'espressione della coscienza universale. Opina che il codice proposto sia il meno adatto ai nostri costumi. Biasima la ripartizione del codice, l'esclusione della pena capitale e della deportazione, la mancanza di qualunque forte espiazione.

Le pene sono ridotte specie per l'esercizio spirituale, dimostra come il codice non risponde alle esigenze dei costumi italiani citando le statistiche. Lamenta la frequenza delle criminalità e il poco orrore che inspirano i più gravi delitti anche nelle classi colte, mentre veggonsi nazioni intere insorgere contro gli assassini.

Critica le tendenze generali del codice, molte volte contraddicentisi. Estendesi principalmente contro la sconvenienza dell'abolizione della pena capitale, citando l'esempio dei grandi Stati d'Europa, osserva che, abolendola il codice penale civile, diventera inesiguibile il codice militare, Enumera i vantaggi della situdzione presente che potrebbe considerarsi come un periodo di esperimento.

Crede che questa questione debba essere discussa e risolta. —

Fusco dicesi in aperta completa opposizione col precedente oratore. Rende omaggio alla grande opera iniziata, e riconosciuta informata a principii moralizzatori. Non credeva sarebbe risorta la questione della pena di morte, e sarebbe stata invocata come elemento di moralità. Approvando l'intera opera si occuperà esclusivamente degli articoli relativi all'abuso del clero. Meravigliasi che un codice animato da tendenze mitigatrici delle pene, aggravi le condizioni dell'intera classe dei ministri del culto, mentre tutti riconoscono i benefici effetti del sentimento religioso e gli utili servigi che possone rendere i sacerdoti.

Consiglia l'abbandono di questi articoli perchè in contraddizione con gli elevati principii del liberalismo moderno, perchè contrari ai principii di una corretta legislazione penale, anche colla locuzione sostituita dalla commissione, perchè finalmente non consigliabili sotto l'aspetto politico.

Deplora l'esistenza del dissidio tra la religione e lo Stato e rileva che i provvedimenti escogitati lo aggrava allontanando la possibilità della conciliazione.

Accenna alle proteste del clero e dell'episcopato ed all'allocuzione del sommo pontefice che altamente si dolse di queste proposte. Gli articoli o non si applicheranno e faranno dei martiri. Il governo oppone l'ostilità d clero; non esaminerà a chi spetta la precedenza, nota tuttavia il vantaggio riserbato a chi fa prova di moderazione. Dimostra che le legislazioni estere non contengono le proposte contenute nel progetto italiano. Conclude rilevando i cattivi risultati di coloro che abusano della propria forza. — L'eguaglianza per tutti, persecuzione per nessuno. —

Levasi la seduta alle ore 5.50.

ITALIA

Napoli — *Crispi che sconta cambiali.* — Il *Messaggero di Napoli*, reca la notizia sbalorditoria che il Banco di Napoli ha scontato a Crispi circa nove milioni in cambiali ed aggiunge:

« Si domandi a qualcuno che sta addentro alle cose del Banco di Napoli e si avrà l'agio di constatare che la notizia non è affatto fantastica.

« Ci si assicura che l'on. Crispi, venuto ultimamente a Napoli, abbia intascato un milione e trecento mila lire, e che la somma finora a lui versata dal Banco di Napoli ascenda a sette milioni ed ottocento mila lire. Ciò che resta per raggiungere i nove milioni lo avrebbe quanto prima.

« Del resto, se i lettori vogliono una prova di quanto noi diciamo, leggano un po' i giornali quotidiani d'Italia. Potranno facilmente accorgersi che essi sono tutti venduti al nostro piccolo Bismarck, il quale per pagargli ha dovuto ricorrere a questo *fido politico* » (!?)

Messina — *Colpito da una cannonata.* — Si ha da Messina, 7:

I marinai della squadra si esercitavano oggi al bersaglio col cannone al poligono di San Raineri.

Un cannoniere, certo Re Gennaro leccese, puntato il pezzo ritiravasi a destra passando incautamente davanti la bocca del cannone, In quel mentre davasi il comando del *fuoco*. Partito il colpo il proiettile colpiva il cannoniere al lato sinistro della schiena asportando parte del torace. E' moribondo.

Pozzuoli — *Cassiere che fugge.* — Il genovese Filippo Palmerini, direttore della Banca Puteolana di Pozzuoli, dopo aver perpetrato un vuoto di cassa che alcuni dicono di 150 mila lire e altri fanno ascendere a più di 300 mila lire, è fuggito per ignoti lidi.

Metà della somma rubata appartiene al Municipio di Pozzuoli.

Egli si era recato a Bari a rappresentare la Banca e di là scrisse una lettera al Consiglio direttivo, confessandosi autore del vuoto di cassa e raccomandando la sorte della moglie e dei figli.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Società fra studenti cattolici,* — Un consolante segno pei cattolici in Austria è il continuo aumento delle società cattoliche tra studenti d'università.

In quella di Graz domenica scorsa se ne formò una che porta il nome di *Carolina.* La festa d'inaugurazione fu splendida. La mattina ci fu messa cantata. La sera tutti si radunarono a banchetto, e poi si tenne una solenne adunanza nei locali della nuova società. La sala era squisitamente addobbata; spiccavano i busti di Leone XIII e dell'imperatore, sotto ricco baldachino.

Lo studente di medicina Hinterer pronunciò il discorso d'inaugurazione, facendo vedere come gli studenti cattolici debbono unirsi in particolari società, di fronte a quelle liberali.

Fece un bellissimo discorso anche lo studente Strorledl, il quale chiuse con un caldo evviva al Papa ed all'imperato.

Indi venne cantato l'inno nazionale.

Vi furono anche discorsi di studenti cattolici d'altre università, i quali si congratularono coi compagni di Graz per le neonata società, che ha per divisa le bellissime parole: *Pro Deo et patria.*

In mezzo al giubileo degli studenti cattolici, i colleghi liberali vollero mischiare qualche fischio, qualche insulto. Solita libertà che *congedono* i sedicenti liberali. Ma gli studenti cattolici non si lasciarono intimorire. Di più la polizia fu energica ed operò vari arresti.

Si vede che in Austria benchè si proclamino nazionali e non abbiamo sulle spalle la questione dell'*intangibile*, le società cattoliche sono prese di mira e perseguitate.

Vuol dire che l'*intangibile* è un pretesto di più per far guerra alla Chiesa ed al suo Cristo!

Francia — *Un cannone venduto per 2,500,000 lire.* — Il *Courrier des Etats-Units* del 28 scorso ottobre annuncia che la società per l'esercizio delle invenzioni del luogotenente J. W. Grayson, già ufficiale della marina degli Stati Uniti d'America, ha venduto alla Francia, per lire 2,500,000, il brevetto del cannone che con carica ordinaria tira un proiettile di dinamite.

E' lo stesso governo francese che ha proposto il contratto, e questo fu sottoscritto in questi ultimi giorni a Parigi.

Russia — *Un brindisi bellicoso.* — Si è in qualche pensiero per il brindisi pronunziato a Varsavia del governatore generale Gurko in presenza dell'ambasciatore russo a Berlino.

Il generale ha detto:

« Il signor ambasciatore ci ha assicurato esservi presentemente in Europa una corrente pacifica.

Quale governatore della provincia me ne rallegro: quale soldato però non metto la mia spada nella guaina.

Malgrado le assicurazioni di pace, nelle monarchie vicine esiste un movimento bellicoso.

La stampa vi eccita l'opinione pubblica

Appendice del CITTADINO ITALIANO 7

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Gli uomini venuti d'oltre monte furono massimamente numerosi nei pubblici uffici, alti e bassi, e seppero di preferenza farsi pregiare negli affari finanziari; ma anche nella mercatura come nelle altre professioni se ne trovavano molti. Venezia era l'emporio per il commercio delle droghe, delle spezierie e delle frutta secche; era cosa naturale che i connazionali provvedessero i mediatori di questo commercio nei paesi confinanti. Pur oggidì presso noi ed a Vienna il popolo cerca i fichi, i datteri, gli aranci, le frutta candite « dall'italiano », quand'anche questo sia forse un boemo. I venditori dei così detti *caramelli* sono l'avanzo di un commercio molto florente nel secolo decimosesto e decimosettimo, e che allora si trovava in mano di uomini di oltr'alpe. E poichè, come oggi la scienza salutare tedesca, a quei tempi godeva fama l'italiana, tra i medici di allora troviamo nomi quasi solo di oltr'alpe, e lo stesso dicasi delle farmacie, dove si lavoravano anche confetti a foggia d'Italia. Alla università di recente fondata giungevano studenti, alla corte poi autori di progetti tecnici in non piccolo numero, e mendichi ragguardevoli, talora anche di origine non illibata, ciò che tuttavia non sempre puossi provare con certezza. Un fatto abbastanza degno di nota è che negli atti c'imbattiamo in commedianti o buffoni solo d'Inghilterra, ma ciò non vuol dire che i numerosi musici non avessero anche altre occupazioni oltre quelle della cappella di corte. Questi uomini in traccia di ventura parea trovassero la migliore accoglienza presso i principi tedeschi, che ad ogni costo volcano italiani, e poi qui non c'era da scegliere. La corte di Graz era poi particolarmente conosciuta, mentre conservavasi più pura di moltre altre, e per la sua condizione difficile rispetto ai protestanti aveva ogni motivo d'essere oculata nella selta di quelli che doveano servire per scopi di divetimento. L'arciduca Carlo si distingueva per la sua idole pura, sicchè la gente, che conosceva la vita dissolta delle corti a quel tempo, lo reputava del tutto come un'eccezione. « È d'una natura sincera e candida », osservava Girolamo Lippomano, che Venezia nel 1567 avea mandato a rendergli omaggio e per certi affari diplomatici a Gorizia, « conforme a quella confessione, che fanno tedeschi, di dir realmente quello che sentono nel suo animo ».

III.

Se osserviamo ora i risultati dei nomi e delle cifre, che offriremo appresso, apparisce che l'elemento di oltr'alpe raggiunse presso noi il suo maggior grado di potenza sul finire del secolo decimosesto; possiamo porre tuttavia il principio della migrazione nel secolo decimoquinto. Senza dubbio il sorgere di un governo autonomo nell'Austria inferiore (1564) ebbe in ciò massima influenza, poichè a questo tempo incominciano nel paese i grandi lavori di fortificazione, e quindi la necessità di ricorrere a nuove fonti di rendita. Non poca importanza poi si deve dare alle differenze che allora c'erano tra l'arciduca e gli stati provinciali e non per questioni di danaro ma per ragione di fede. Egli infatti nella scelta dei suoi consiglieri intimi assai poco poteva fare assegnamento su uomini di condizione e di nome illustre appartenenti al paese, giacchè la maggior parte di essi erano caldi seguaci delle nuove dottrine, e troppo inchinevoli a sospettare anche delle cose piccole quando risentassero il campo religioso. Quindi una evidente predilezione per i nomi borghesi negli uffici del governo, per gli italiani, messi in vista da nunzi e da vescovi, e per i bavari, a cagione di sua moglie. Noi vediamo quindi venire dai paesi di oltr'alpe, più che gente fornita di beni per collocare il denaro in acquisti di fondi, uomini che cercavano di far valere il loro ingegno o la loro attività ponendosi al servizio della corte e del governo, altri che con pochissimo denaro e molto spirito commerciale venivano a porre qui la loro dimora, ed altri infine che, senza abitare nel nostro paese, mettevano soltanto qui a frutto i loro capitali.

La parte più considerevole era formata dalla « gente studiosa », cioè impiegati, medici, artisti — specie musici — da quelli che attendevano alle costruzioni, e finalmente dai mercanti grandi e piccoli.

La prima e l'ultima classe come venne più favorita dai due principi, Carlo e Ferdinando, così trovò anche la migliore accoglienza nel paese, ove si conserva ancora il proverbio « ingegno e danaro assicurano il mondo ». Il saggio impiegato avanzava nel servizio, otteneva la nobiltà, poi facea acquisto di beni, entrando così nella classe dei possidenti di campagna. L'avveduto ed economo mercante ammassava ricchezze, all'occasione soccorreva il governo nelle angustie di denaro, mandava agli studi i suoi figli e questi poi andavano innanzi. Allorchè il governo dovea riempire i vuoti nei vecchi stati, trovava in questi stranieri, ormai divenuti del paese, il migliore aiuto, e le diete provinciali gli diedero quindi in avvenire sempre minor pensiero. *(Continua).*

contro di noi. I circoli militari esteri criticano la lentezza della nostra mobilitazione, e la mancanza di valenti generali.

Ad onta di tutto questo, però, se lo czar comanderà *avanti*, entro 24 ore passeremo senza mobilitazione l'uno oppure l'altro confine.

So benissimo che l'Austria ha una splendida artiglieria; e che la Germania ha una tattica eccellente.

Però il soldato russo ha più spirito, maggiore perseveranza, con cui tutto vince.

Dirò di più. Noi conosciamo meravigliosamente bene le strade che conducono a Berlino.

Bevo alla salute della valorosa armata russa! »

Il brindisi è stato accolto da prolungati, frenetici *hurrà!* e seguito dell'inno nazionale.

Queste manifestazioni militari che di tratto fanno capolino caratterizzano la situazione e sono significantissime. Ormai è questione di mesi, ma la guerra si presenta inevitabile!

Cose di Casa e Varietà

Padre Norberto

da S. Marcello (Pistoja) chiude domani il corso della sua predicazione per l'Ottavario dei morti nella Chiesa di S. Giacomo.

Al distinto oratore le nostre congratulazioni per la perizia con cui ha magistralmente trattato argomenti vitalissimi, i nostri augurii perchè in ogni sua missione rechi sempre abbondantissimi frutti. Inutile estenderci sulle rare doti del comprovinciale di P. Agostino, dal momento che le sue conferenze hanno destato vivissimo interesse nella classe più colta della cittadinanza udinese che numerosissima accorse ad ascoltarlo.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà oggi dalle ore 12 1\|2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Terzetto « Roberto il Diavolo »	Meyerbeer
3. Pot-Pourry « Carmen »	Bizet
4. Valtzer « Boccaccio »	Suppl
5. Congiura degli Ugonotti	Meyerbeer
6. Polka « Augusta »	Roggero

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 44.a — *Grani*

Martedì mercato bastantemente fornito. V'erano circa 1350 ettolitri di cereali dei quali si misurarono 1058 di granoturco, 20 di segala, 60 di sorgorosso e 45 di lupini. Si pesarono 164 quintali di castagne.

Rimasero invenduti perchè di qualità scadente ett. 140 di granoturco, 15 di sorgorosso e 12 di lupini. Sempre domande attive.

Rialzarono: la segala cent. 31, il sorgorosso cent. 27, le castagne cent. 40, ribassarono: il granoturco cent. 19, i lupini cent. 41.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato florido e causa le moltissime richieste i prezzi segnarono rialzo.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1,60
» »	»	»	—,—
» » secondo	»	»	1,40
» »	»	»	1,20
» » terzo	»	»	1,—
» »	»	»	—,—
II. qualità, taglio primo	»	»	1,40
» »	»	»	—,—
» » secondo	»	»	1,20
» »	»	»	—,—
» » terzo	»	»	1,—
» »	»	»	—,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
« »	»	»	1,—
« »	»	»	—,—
« »	»	»	—,—
Quarti di dietro	»	»	1,60
« »	»	»	1,50
« »	»	»	1,40

Gli orari dei nuovi « treni-lampi »

Ecco gli orari dei nuovi *treni-lampi*:

Quello della Mediterranea partirà da Roma alle 8.30 ant. arrivando a Pisa alle 3 pomeridiane, a Genova alle 6.55 e a Milano alle 10.45. Viceversa il treno discendente partirà da Milano alle 8.10 antim. e arriverà a Roma alle 10.50.

Quello dell'Adriatica partirà da Roma alle 9 ant., giungerà a Bologna alle 6.25, ripartirà alle 6.45 e arriverà a Milano alle 10.55, il treno discendente partirà da Milano alle 9.10 ant. e giungerà a Roma alle 10.40 di sera.

Il treno dell'Adriatica fra Bologna e Milano avrà la velocità di 65 a 70 chilometri all'ora. Si fecero esperimenti coi freni Westinghouse; risultò che possono arrestare il treno entro il percorso di 150 metri. La sicurezza è completa, i treni avranno soltanto carrozze di prima classe.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno Scandinavia sempre bassa occidente Stoccolma 774 Valenzia 758 golfo Lione 755.

In Italia nelle 24 ore barometro salito specialmente centro pioggie generalmente leggere sud continente. Venti qua e là forti quarto quadrante e di sud-est. Temperatura diminuita Italia inferiore.

Stamane cielo coperto, nord sereno, Italia inferiore. Est debole Sicilia venti specialmente settentrionali altrove. Barometro 767 Dalmazia, 764 versante adriatico, 762 Genove, Rome, Favignano, 759 Portotorres, mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti freschi primo quadrante Italia sup. meridionali sud, cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio.

Come il solito si vende a **10** cent. la copia o L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al *Patronato*, via della Posta, 16.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.—	11.25	All' ett.
Giallone	»	12.—	12.30	»
Gialloncino	»	12.—	12.50	»
Semi-giallone	»	11.50	11.75	»
Sorgorosso	»	5.—	5.20	»
Orzo brillato	»	26.—	—.—	»
Frumento	»	16.75	—.—	»
Fagioli pianura	»	12.—	13.50	»
» alpigiani	»	28.—	30.—	»
Lupini	»	7.—	7.50	»
Castagne	»	5.—	9.—	Al q.le
Moroni	»	10.—	—.—	»

Uova

Uova al cento	L. 7.50 a 8.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0.90 a 0.95	Al kilo
Pollastri »	»	1.10 a 1.15	»
Polli d'india femm.	»	0.80 a 0.85	»
» masch.	»	0.75 a 0.80	»
Anitre	»	0.90 a 1.00	»
Oche vive	»	0.70 a 0.80	»

Burro

Burro del piano	al kilo	L. 2.— a 2.10
» monte	»	» 2.15 a 2.20

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	5 60	6.—	al q.
» » II »	»	4.16	4.40	»
» della Bassa I »	»	4.70	4.90	»
» » II »	»	2 90	3.30	»
Erba medica nuova	»	4.30	4.90	»
Paglia da lettiera	»	4.—	4.20	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.50	2.60	al q.
» in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone I qualità	»	7.50	7.75	»
» II »	»	6.—	6.30	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	6.—	7.—
Fagioli freschi	» »	18.—	20.—

Frutta

Pomi	»	8.—	12.—	al q.
Pera comuni	»	12.—	14.—	»
» Virgolè	»	15.—	16.—	»
» ruggine	»	18.—	20.—	»
» belladonna	»	22.—	24.—	»

BIBLIOGRAFIA

L'aritmetica pratica prescritta alle prime tre classi del ginnasio, esposta con metodo facile dal professore Davide Poggi, Savona tip. D. Bertolotto e c, 1888 — 1 lira e 25 centesimi.

I programmi ministeriali, aspettati con tanto ansioso desiderio dagli insegnanti ed ora finalmente giunti, prescrivono che « per gli esercizi di aritmetica pratica del ginnasio inferiore si dieno quesiti attinenti a cose della vita comune, ben graduati e non troppo complessi », mentre nelle disposizioni ministeriali è detto che « i professori devono limitare l'insegnamento cattedratico ai teoremi più importanti, che per ogni singola teoria sono sempre pochi; agli sviluppi provvederanno meglio e più efficacemente per via di esercizi nella scuola e con giusta parsimonia in casa. »

Il manuale per le tre prime classi ginnasiali del prof. Poggi, compilato collo stesso metodo seguito nel manuale di geometria intuitiva adattata all'intelligenza dei giovanetti, quest'ultimo premiato con medaglia all'esposizione generale italiana di Torino nel 1884, ha il merito di conformarsi a pieno allo spirito dei programmi e delle disposizioni ministeriali. In esso infatti gli esercizi e gli esempi sovrabbondano, e il prof. Poggi attesta di non aver tralasciato, a rendere il suo libro più utile, gli artifici e le industrie che gli vennero suggerite dalla esperienza e dall'amore di un efficace insegnamento alla gioventù.

Per quegli alunni poi che intendessero passare dalla terza ginnasiale agli istituti tecnici, l'autore ha trattato nel suo manuale certi punti con uno sviluppo maggiore, sempre tuttavia in modo pratico, e procurando che gli alunni possano formarsi idee ben definite, ciò che, se è necessario in ogni ramo d'insegnamento, è affatto indispensabile nella matematica.

Nuove istruzioni e programmi didattici per le scuole elementari del regno

Dalla tipografia Fulvio in Cividale è uscito un'opuscolo colle istruzioni ed i nuovi programmi per le scuole elementari approvati con decreto 25 settembre 1888. E' indispensabile per i maestri e le maestre.

Vendesi alla tipografia Fulvio, prezzo cent. 25.

Diario Sacro

Domenica 11 novembre — Patrocinio di Maria SS. — s. Martino v.

Lunedì 12, s. Martino Pp. — Incomincia la novena della Presentazione di Maria SS.

Napoli, 25 settembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

L'*Emulsione Scott*, che ho avuto l'agio per parecchi mesi di esperimentare in molti bambini della mia pratica privata, mi ha sempre reso degli utili servigi, non solo nelle alterazioni del processo di ossificazione nella scrofola e nel linfatismo quanto ancora nelle lunghe o stentate convalescenze dei morbi da infezione.

In omaggio alla verità non posso che raccomandarla.

Dott. cav. GIUSEPPE SOMMA,
Archivio di Patologia Infantile. Ufficio di divisione
Via Duomo, 61 — Napoli.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 9 Novembre.

La venuta dell'inviato russo al Vaticano dà molto sui nervi ai crispini che al solito inventano malignità piramidali contro la S. Sede. Essi dicono ora che il Papa opporrà alla triplice un'altra triplice alleanza franco-russo vaticana. Tale panzana desta le risa generali. — La campagna antischiavista del cardinale Lavigerie va assumendo sempre maggiori proporzioni. Tutti gli Stati principali d'Europa si sono mossi per mettere impedimento al traffico di schiavi. Ora si ritiene che anche l'Italia parteciperà al blocco delle coste dello Zanzibar, diretto ad impedire la tratta.

***

Si assicura che per il primo del nuovo anno sarà concessa la grazia a Sbarbaro.

***

Nella formazione del corpo irregolari a Massaua si ebbe completo insuccesso.

Sopra 5000 uomini chiesti se ne trovarono appena 2000.

***

Giorni fa un alto impiegato al Ministero della guerra inglese conferì a lungo coi ministri Bertolè Viale e Brin.

Pare si sia trattato degli armamenti comuni in caso di guerra.

***

A Napoli l'altro ieri a sera improvvisamente cadde una fitta gragnuola accompagnata da orrendi scoppi di elettricità. I chicchi della grandine erano grossi come nocciuoli e facevano un diavolio d'inferno sui vetri delle case, molti dei quali andarono infranti per la veemenza della gragnuola.

***

Un decreto firmato dal Re ieri promuove il principe di Napoli capitano. Il principe continuerà il suo servizio nel quinto reggimento fanteria, brigata Aosta, di guarnigione a Roma.

Windthorst a Roma.

Si annunzia l'arrivo di Windthorst a Roma. Egli verrà dopo le elezioni del Landtag prussiano e probabilmente lo accompagneranno numerosi membri del Centro cattolico.

Si annette una grandissima importanza a questa venuta dell'illustre deputato per l'organizzazione dell'azione cattolica in Germania.

Fascio italiano.

Il *Popolo Romano* crede di sapere che a sostituire il barone Uxkull nell'ufficio di ambasciatore di Russia presso S. M. il Re, è destinato il signor Chichkine presentemente Ministro russo a Stoccolma.

L'*Osservatore Romano* smentisce la notizia maligna liberalesca che l'ultima nota del card. Rampolla è stata accettata solo dalla Francia, dalla Spagna e dal Belgio.

E' assai commentato un grave articolo bellicoso ed anti-francese dell'officioso *Esercito*.

Farini comunicò al Senato la convalidazione del matrimonio morganatico religioso del principe di Carignano colla contessa di Villafranca.

I giornali annunziano il fallimento della ditta Cirio di Torino.

Fascio estero.

La notizia della elezione di Harrisson alla presidenza è confermata. Benchè Cleveland e i democratici fossero favorevoli ai cattolici, pure questi non hanno nulla a temere, perchè i Vescovi hanno saputo situarsi al di sopra dei partiti. Da qualche tempo, del resto, anche i repubblicani mostravansi molto benevoli verso i cattolici. — A Birmingham in un meeting a cui assistevano 17,000 persone, Gladstone pronunziò un discorso in favore della politica di pacificazione onde risolvere la quistione d'Irlanda conformemente ai voti degli irlandesi.

TELEGRAMMI

Parigi 9 — Il *Matin* ricevette una lettera dell'ambasciatore Waddington dichiarante, contrariamente ai fatti addotti dal *Matin* del 5 corrente che Waddington non ricevette mai comunicazione scritta o verbale di Obroutcheff che non conosce.

Durante il suo ministero non vi fu mai questione di un alleanza franco-russa. Waddington non ebbe dunque da chiedere consiglio a Londra, nè indirizzare comunicazione a Berlino a questo riguardo. Se le aperture si fossero fatte avrebbe domandato consiglio ai colleghi, non agli stranieri.

Vienna 9. — La *Wiener Zeitung* pubblica le nomine di Wrede ministro a Monaco di Baviera, di Rathkeal ministro a Stuttgart, di Chotek ministro a Dresda.

NOTIZIE DI BORSA

10 novembre 1888

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1889	da L. 95.10	a L. 95.30
id. id. 1 luglio 1889	da L. 95.93	a L. 96.13
Rend. austr in carta	da F. 82.25	a F. 82.50
id. in argento	da F. 82.80	a F. 82.95
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 210.25
Bancanote austr.	da L. 209.—	a L. 210.25

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 8.31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 5.40	9.50	—	—
	pom. 12.33	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro*, *argento*, *packfond*, *bronzo*, *rame*, *ottone*, *stagno*, ecc. ecc., perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 75 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Laiti — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulle ceralacca e sigillo dei medesimi.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri ed oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata della argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi o di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinsechi grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

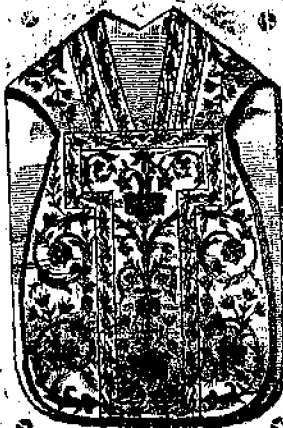
Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, «all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè, PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande **emporio ed assortimento**, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli *organi digerenti* in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisca a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei!! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lasz Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacons piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli *Ipofosfiti.*

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Chi. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tip. Patronato Udine